

## Tensione alta... a San Nicolò

**II** Comitato salute & ambiente Portogruaro ringrazia il Direttore di Erreuno Portogruaro per aver concesso spazio prezioso affinché questa incredibile vicenda venga a conoscenza di molti altri cittadini. Il Comitato vuole subito precisare due cose: la prima è che si è dovuto formare nell'aprile 2005 perché l'Amministrazione Comunale cominciava a non dare più risposte sulla questione elettrodotto e i residenti non si sentivano tutelati, la seconda è che non vuole avere nessuna connotazione politica.

Riepiloghiamo ora i passaggi più significativi della vicenda.

L'elettrodotto di S.Nicolò è una linea di 132 KV delle Ferrovie dello Stato ed alimenta la sottostazione ferroviaria di Portogruaro, attraversa tutto il quartiere e lambisce anche la scuola elementare. Nel marzo 2000, dopo l'entrata in vigore della Legge Regionale sulla prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici, era stato richiesto un monitoraggio all'ARPAV in questa scuola.

I valori di induzione magnetica rilevati risultavano superiori al valore di riferimento in tre posizioni all'esterno dell'edificio scolastico.

In seguito a ciò l'Amministrazione comunale aveva sollecitato le Ferrovie a "definire nel più breve tempo possibile, gli interventi più idonei atti ad eliminare nell'area della scuola, gli inconvenienti generati dall'elettrodotto".

Perché poi dalla fine del 2000 fino alla metà del 2003 non ha più fatto pressione alle Ferrovie che erano parte DIRETTAMENTE in causa per bonificare il problema?

A diversi Assessori era stato raccomandato di tenere ben presente la questione. L'allucinante risposta a tutto ciò si è avuta il 29.09.2003 con la delibera 118 del Consiglio Comunale che concedeva il POTENZIAMENTO della sottostazione ferroviaria.

Invece di andare in una direzione si andava in quella diametralmente opposta.

Al punto 2 del verbale della seduta citata ci si impegnava comunque a valutare i riscontri ".di carattere ambientale legati al possibile inquinamento elettromagnetico derivanti anche dal potenziamento della sottostazione di cui al pre-

cedente punto 1."

Successivamente il 23.10.2003, sull'argomento è stata posta una interrogazione al Sindaco di allora da uno stesso gruppo politico di maggioranza.

Il Sindaco inviò una lettera alle Ferrovie con molte domande.

Le Ferrovie risposero subito, ma il Comune non fece, probabilmente, molto caso a quanto era riportato e tutto rimase nel dimenticatoio fino al GENNAIO 2005 quando alcuni cittadini chiesero i dati magnetici dell'elettrodotto.

L'Amministrazione comunale sollecitò l'ARPAV a fare le misurazioni e contemporaneamente cominciò a trovare delle attenuanti visto che nel frattempo con il



decreto del 08.07.2003 i valori per l'elettromagnetismo erano stati alzati.

Il Comitato lesse finalmente la lettera delle Ferrovie nella quale fra le altre cose si affermava che la corrente circolante sull'elettrodotto sarebbe aumentata considerevolmente in relazione al numero ed al tipo dei treni circolanti e fece notare che lo stesso decreto citato prevedeva anche che quel tipo di linea elettrica doveva avere dei dati elettromagnetici aggiornati ogni 3 mesi.

Con rammarico ci si è trovati di fronte la mancanza non solo dei dati trimestrali ma anche di quelli dal 2001 in poi.

Perché non c'era nessun tipo di dato?

Il Consiglio Comunale non aveva anche lui deliberato nel senso di fare delle verifiche?

Per avere dati attendibili si è dovuto

aspettare GIUGNO 2006, dati che confermano l'aumento dei valori come una parte di cittadini già immaginava.

Tutto questo tempo che passa non giova sicuramente alla gente che risiede vicino ai fili.

Perché i cittadini non sono stati avvisati dell'aumento di inquinamento elettromagnetico?

Perché ha dovuto muoversi un comitato di cittadini?

Perché, in caso di dubbio, il Comune non ha applicato il principio di precauzione per tutelare la salute dei SUOI cittadini?

Forse l'inquinamento elettromagnetico dell'elettrodotto di S.Nicolò è meno importante di quello veicolare o di una..Centrale?

Forse il quartiere di S.Nicolò è meno importante?

Forse le Ferrovie...

Questa vicenda è piena di tanti perché e molti forse.

Ora l'Amministrazione si sta impegnando per bonificare l'inquinamento attraverso l'interramento dei fili.

Progetto caldeggiato anche dal Comitato perché sarebbe la soluzione migliore con l'abbattimento di 50 volte dell'inquinamento ed eliminerebbe l'impatto ambientale anche di un eventuale innalzamento dei tralicci.

Il costo per l'interramento dei 1752 metri sarebbe di 2 milioni di euro e qui nasce l'ulteriore problema per il reperimento dei fondi.

Ma quanto vale la salute dei cittadini?

Quanto tempo si perderà ancora?

Da ricordare inoltre che la metropolitana di superficie, accordo già siglato dall'Amministrazione, aumenterebbe ulteriormente l'inquinamento elettromagnetico.

Le Ferrovie in tutti questi passaggi sono rimaste assenti, non hanno collaborato e non vogliono sentire d'interrare, almeno ufficialmente. Loro sono riusciti ad ottenere subito quanto interessava, ora snobbano l'aggravarsi dell'inquinamento, mentre il cittadino è ancora qua a lottare, per far valere i propri diritti, causa sviste..altrui!

Comitato "Salute & Ambiente"

Il Presidente

Claudio Fagotto

Ospitando l'intervento del Comitato "Salute & Ambiente" di Portogruaro sulla questione dell'elettrodotto di San Nicolò, decliniamo ogni responsabilità in merito a quanto scritto, pronti a ospitare a riguardo eventuali repliche e/o precisazioni

**ASVO**  
Insieme per l'ambiente

**Da te accetto anche i rifiuti.**  
Arriva la raccolta porta a porta a Portogruaro

Per informazioni e segnalazioni  
servizi ambientali  
www.asvo.it

Numero Verde  
**800-705551**

attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00  
sabato dalle 8.00 alle 12.00.

Da febbraio 2007 partirà la raccolta dei rifiuti porta a porta nelle frazioni di Summaga, Lison, Pradipozzo e Mazzolada